ZeL Edizioni

galleria nazionale d'arte moderna

Presentazione del volume

Millenovecentoundici. Le arti in Friuli e Veneto

a cura di

Cristina Beltrami

Giovedì 17 maggio, ore 16.30
Sala del Mito
Galleria nazionale d'arte moderna

Giovedì 17 maggio alle ore 16,30 nella Sala del Mito della Galleria nazionale d'arte moderna, Viale delle Belle Arti 131, verrà presentato il volume *Millenovecentoundici. Le arti in Friuli e Veneto* a cura di Cristina Beltrami. **Introduce: Stefania Frezzotti.** Ne discutono: **Fabio Benzi**, **Giuseppe Monsagrati, Antonella Sbrilli.**

Il volume segue un duplice binario: da un lato affonda l'indagine a livello locale nella ricorrenza del centenario dell'istituto bancario che lo ha promosso e dall'altro allarga il diaframma su un'Italia che raggiungeva i suoi primi cinquanta anni di Unità, alla ricerca di un linguaggio artistico collettivo, in un confronto costante tra locale e nazionale. Un'analisi complessa portata avanti da due differenti generazioni d'artisti che rispondono ad altrettanti modi di intendere l'arte. Da un lato chi era ancora fortemente legato all'Ottocento – Cesare Laurenti, Alessandro Milesi, Lino Selvatico, Luigi Nono, i Ciardi - dall'altra la nascita di vere piccole secessioni come quella che, dal 1908, Nino Barbantini sostiene a Ca' Pesaro dove ospita l'avanguardia italiana. Artisti accomunati da una medesima percezione della realtà che viene subordinata alla vivacità cromatica; audaci che non temono di misurarsi con mezzi espressivi meno consoni e si prestano dunque alla collaborazione con i maestri vetrai muranesi, nonché con la ceramica e i ferri battuti.
La complessità storico-artistica dell'Italia d'inizio secolo è squadernata in nove saggi: apre l'ordine degli scritti **Pierandrea Moro** con un inquadramento prettamente storico, seguito da **Alessandra Zamperini** ed **Eugenia Querci** che si concentrano sulle due grandi Esposizioni celebrative romane del 1911, rispettivamente una d'arte antica a Castel Sant'Angelo e l'altra negli imponenti edifici effimeri di Valle Giulia. **Monica Molteni** prende in esame la celebre mostra sul ritratto che Ugo Ojetti organizza a Firenze nella primavera del 1911 con un successo senza precedenti. **Malvina Borgherini** rilegge la situazione dell'architettura regionale, mentre Nico Stringa osserva l'evoluzione della scultura attraverso gli occhi immaginari di un giovane Arturo Martini. Il saggio di **Giovanna Montani** e **Laura D'Angelo** ricostruisce la figura di Enrico Chiaradia, uno scultore friulano insensatamente dimenticato, benché autore di numerosi monumenti, tra cui il Vittorio Emanuele del Vittoriano. **Maria Novella Benzoni** e **Cristina Beltrami** compendiano lo stato delle arti applicate che proprio nel 1911 si stavano accordando su sinuosità Liberty e che mettevano le radici per il futuro design. Non poteva mancare poi

uno sguardo, sempre a cura di Cristina Beltrami, sulle Biennali veneziane che a partire dal 1895 rappresentano l'evento espositivo di prestigio internazionale. Infine il volume si chiude con un quadro cronologico accompagnato da curiose immagini d'epoca per un anno ricco di eventi: dall'impresa coloniale dell'Italia in Libia, all'arrivo dei pantaloni per le donne o il furto della *Gioconda* al Louvre.

Contatti:
Maria Giuseppina Di Monte
Responsabile Servizio di Promozione culturale ed eventi
Laura Campanelli, Sofia Federici e Chiara Cottone
mariagiuseppina.dimonte@beniculturali.it
laura.campanelli@beniculturali.it
tel 06 32298221 (biglietteria Galleria nazionale d'arte moderna)